# Mod. 1 - FAC-SIMILE - ISTANZA PER PARTECIPARE ALLA GARA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI UN’AREA DEMANIALE MARITTIMA – DESTINATA AL COMMERCIO.

**Spett.le COMUNE DI GIOVINAZZO**

**Ufficio Demanio Marittimo**

**P.zzaV.Emanuele II**

**70054 Giovinazzo**

OGGETTO: Bando per l’affidamento in concessione di un’area demaniale marittima, ubicata fuori dai mercati, destinata a COMMERCIO, per un periodo non superiore a 120 giorni annui, posta sul lungomare Marina Italiana (lungomare di ponente) di Giovinazzo - località "La Trincea" nei pressi della cala "Crocifisso".

# ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA E DICHIARAZIONE UNICA

Il/La sottoscritto /a……................................................................................................................................

Nato/a il .................................... a ..........................................................................................................

residente in ............................................................ via ...........................................................................

codice fiscale ………………......................................................................................................................

in qualità di ..............................................................................................................................................

dell’operatore economico ..............................................................................................................................

con sede legale in ......................................................... via ....................................................................

sede operativa in ......................................................... via ......................................................................

codice fiscale n...................................................... partita IVA n ..............................................................

PEC: ........................................................................................................................................................

Per ogni comunicazione relativa a chiarimenti e per le verifiche previste dalla normativa vigente: Domicilio eletto:

Via …………………………...............Località…………………………………….... CAP …………..………

n. di telefono.............................................. e-mail (PEC) ………………...................................................

# CHIEDE

**di partecipare alla procedura relativa all’assegnazione in concessione di un’area demaniale marittima sita in Giovinazzo ubicata fuori dai mercati,** destinata a **COMMERCIO, per un periodo non superiore a 120 giorni annui, posta sul lungomare Marina Italiana (lungomare di ponente) di Giovinazzo - località "La Trincea" nei pressi della cala "Crocifisso".**

**in qualità di**

* impresa singola;
* capogruppo di una associazione di impresa o di un consorzio o di un GEIE costituita da …................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................
* mandante di una associazione di impresa o di un consorzio o di un GEIE costituita da: …...............................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................................
* impresa indicata quale esecutrice delle prestazioni dai consorzio: ….............................................................................................................................................
* Associazione di categoria: …...................................................................................................
* L’istanza è priva di bollo in quanto già assolta in sede di presentazione di istanza per la manifestazione di interesse del 20.02.2020 protocollo n. 3018/2020 (da inserire solo se ricorrono le condizioni)
* Altre forme: …..........................................................................................................................

*A tal fine, ai sensi degli articoli 46, 47 e 77-bis del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, pienamente consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,*

**DICHIARA**

* di aver preso visione e accettare le condizioni previste nell’avviso pubblico Bando/disciplinare;
* **PER LE IMPRESE**
* iscrizione presso la Camera di Commercio di …..................................................................................
* numero di iscrizione alla Camera di Commercio …..............................................................................
* attività d'impresa *(no oggetto sociale) …..............................................................................................*
* data di iscrizione …...............................................................................................................................
* durata della ditta/data termine …..........................................................................................................
* forma giuridica …..................................................................................................................................
* **PER LE COOPERATIVE O CONSORZIO DI COOPERATIVE**
* iscrizione nel Registro prefettizio o Albo degli enti cooperativi ai sensi del *DM. Attività produttive 23.06.2004,* ove istituito …........................................................................................................................
* iscrizione nello Schedario generale della cooperazione …......................................................................
* **PER LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA**
* indicare quale …........................................................................................................................................
* **ALTRO** ….......................................................................................................................................................
1. di essere in possesso dei requisiti per l'esercizio all'attività commerciale di cui all'art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010 n. 59. Per l’esercizio, in qualsiasi forma, di attività di commercio o di somministrazione di alimenti e bevande è necessario possedere **uno dei seguenti requisiti**:
2. aver frequentato, con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti , istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano;
3. aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l’attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o alla somministrazione o alla preparazione degli alimenti o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell’imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all’Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale;
4. essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea,anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti;
5. nel caso di società i requisiti di cui al presente articolo, devono essere posseduti dal legale rappresentante o da altra persona specificamente preposta all’attività;
6. che non si trova in alcuna delle cause di esclusione di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e/o in ogni altra situazione che determini l’incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non si siano resi inadempimenti agli obblighi posti a loro carico dalla normativa vigente *(Nota Bene: Questa parte di dichiarazione deve essere presentata da tutti i soggetti, ove presenti, indicati al comma 3,* dell'art. 80. (Motivi di esclusione) Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50):
7. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’articolo 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 291-quater del Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’articolo 260 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
8. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’articolo 2635 del codice civile;
9. false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
10. frode ai sensi dell’articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
11. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell’ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
12. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all’articolo 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e ss.mm.ii;
13. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
14. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
15. che non si trova, inoltre, in alcuna delle seguenti ulteriori cause di esclusione:
16. sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84, comma 4, del medesimo Decreto. Resta fermo quanto previsto dagli art. 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia ed alle informazioni antimafia;
17. aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
18. aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all’art. 30, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, come dimostrate dalla stazione appaltante;
19. trovarsi in stato di fallimento di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall’art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016;
20. essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità come dimostrato dalla stazione appaltante;
21. aver determinato, con la propria partecipazione, una situazione di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 42, comma 2 del Codice dei contratti pubblici, non diversamente risolvibile;
22. essere stato soggetto a sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n 231 o da un’altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
23. aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all’articolo 17 della L. 19 marzo 1990, n 55;
24. non aver presentato la certificazione di cui all’articolo 17 della L. 12 marzo 1999, n.68, ovvero [non] autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
25. essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell’articolo 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla L. 12 luglio 1991, n. 203, non aver denunciato i fatti all’autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall’articolo 4, primo comma, della L. 24 novembre 1981, n. 689;
26. trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all’art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

**DICHIARA, inoltre**

1. di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui ai comma 2, 3, e 5 dell’art. 10 della L.R. n. 17/2015;
2. di non aver omesso il pagamento dei canoni, delle relative addizionali regionali e comunali, nonché delle indennità per pregresse occupazioni abusive di aree demaniali marittime, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
3. di non essere stato condannato, in via definitiva, per occupazione abusiva di aree demaniali marittime, antecedentemente alla data di pubblicazione del bando di gara;

***All'istanza va allegata***

* ***copia fotostatica del documento d'identità del firmatario in corso di validità (art.38, co. 3°, D.P.R. n. 445/2000);***
* ***tutta la documentazione come richiesto dall’art. 14 del bando/disciplinare (l’istanza priva della documentazione di cui all’art. 14 comporta l’automatica esclusione dalla procedura di selezione);***
* ***nel caso in cui la domanda di partecipazione sia sottoscritta dal procuratore del legale rappresentante, va allegata la relativa procura, in originale o copia autenticata.***

La dichiarazione sostitutiva deve essere resa e sottoscritta dai seguenti soggetti:

* in caso di impresa individuale: titolare e direttore tecnico;
* in caso di società in nome collettivo: tutti i soci e direttore tecnico;
* in caso di società in accomandita semplice: tutti i soci accomandatari e direttore tecnico;
* in caso di altri tipi di società o consorzi: tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
* in caso di aziende di successiva costituzione, da chi assumerà la carica di legale rappresentante della costituenda impresa.

**N.B. :**

* La mancata presentazione di tale/i dichiarazione/i, o anche una sola di esse, cosi come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per le stesse o la loro incompletezza invalidano l'offerta comportando l'esclusione dalla gara se previste dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.
* **CANCELLARE UNICAMENTE I CASI PER I QUALI NON E POSSIBILE RENDERE LA DICHIARAZIONE.**
* Qualora si renda necessario fornire diverse e/o ulteriori dichiarazioni, allegare a questo modello una altra separata dichiarazione di completamento, unendovi la copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità.

*LUOGO e DATA*

*Firma del titolare / legale rappresentante /procuratore*

**Si riporta per facilità di lettura**

**Art. 80. (Motivi di esclusione) - Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50**

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

1. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dai predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/84I/GAI del Consiglio;
2. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354,355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
3. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
4. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
5. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.l del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
6. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo2014, n. 24;
7. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la pubblica Amministrazione;

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato e stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione: Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 qualora:

1. la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sui lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
2. l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;
3. la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
4. la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
5. una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
6. l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
7. l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
8. l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non e stata rimossa;
9. l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero [non] autocertifichi la sussistenza del medesimo requisite;
10. l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica precedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sui sito dell'Osservatorio;
11. l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2,4 e 5.

7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, e ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dai reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica Amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata e pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso e pari alla durata della pena principale.

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne da segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravita dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un procedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).

14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.